

suali possono partecipare alle Olimpiadi: devono fermarsi dopo l'operazione, avere una certificazione medica che attesti l'avvenuta trasformazione e rispettare le regole anti-doping. La ciclista Kristen Worley, infatti, ce la sta mettendo tutta per diventare il primo atleta transessuale a competere. Era un uomo e adesso sta cercando di qualificarsi tra le donne, anche se è convinta di essere svantaggiata dalla muscolatura femminile impiantata su uno scheletro maschile.

Non è d'accordo, invece, Renée Richards che nel tennis ha vinto la sua battaglia, ma solo per affermare un principio: «I trans non dovrebbero andare ai Giochi, io volevo fare gli Us Open ma contro ragazze che avevano venti anni meno di me, non avevo chance». Però si è tolta la soddisfazione di allenare la Navratilova nelle stagioni in cui dominava Wimbledon. Le imprese, in fondo, si affrontano per affermare dei principi e anche se stessi. Come ha fatto Mianne Bagger, danese. Nel '96 ha cambiato sesso, nel 2003 si è iscritta a un torneo femminile e nel 2004 ha fatto cambiare le regole del circuito. Voleva continuare a coltivare le stesse passioni, a inseguire gli stessi sogni, solo che voleva farlo da femmina e non da maschio. Andreas Krieger, invece, uomo c'è diventato. Quando si chiamava Heidi era una pesista della Germania Est, ha subito il doping di stato e ora afferma piangendo «quel doping ha ucciso Heidi». Oggi gli ex atleti della Ddr sono stati risarciti per il male che gli è stato procurato, ma ad Andreas, che si guadagna da vivere vendendo

## Heidi e il doping

Andreas Krieger ex donna, una delle vittime del sistema-Ddr

do vecchie divise dell'esercito americano a Magdeburgo, quel male è rimasto dentro, costringendolo alla «transizione». La judoka brasiliana Edinanci Silva si è operata solo per restare donna, avendo entrambi gli organi sessuali, mentre l'ex ciclista Robert Millar oggi si fa chiamare Philippa e vive nel Dorset. E che dire infine, anche se su un piano diverso, di Blake Griffin, ala di Oklahoma che, come Dennis Rodman, ama vestirsi da donna in stile drag queen? Lo sport si divide in discipline, categorie e generi, diventando una definizione troppo stretta per chi ha bisogno di superare ostacoli e staccate dentro di sé. Ma poi chi l'ha detto che deve essere per forza maschile o femminile: e se il futuro fosse transgender? ♦

## Scaffale

«Sports out loud»: narrare le sfide da un altro angolo

## Libri

Pur nel vasto catalogo sul tema transgender, per lo specifico del mondo sportivo non ci sono molti titoli. Però esistono libri di genere che hanno fatto epoca, come «Transgender generation» di Francesca Mazzucato, considerato dagli appassionati il must della cultura transgender. Senza dimenticare «Il mondo senza di me» di Marco Mancassola e «Generations of love» di Matteo B. Bianchi.

## Riviste

«Sports out loud», nelle intenzioni degli editori, è una via di mezzo tra «Men's Health» e «Sport Illustrated», con un pizzico di «The Advocate». Si tratta della prima rivista, americana, che intende rivolgersi al mondo gay e agli atleti «omo», per raccontare lo sport dal loro punto di vista, ma anche gli eventi di genere che troppo

### T-SHIRT DI PROTESTA

In Canada, Danika Schroeter ha indossato una maglietta «100% pura donna» sul podio di una corsa di mountain-bike in polemica con la collega Michelle Dumaresq.

spesso il sistema mass-mediatico tiene nascosti al grande pubblico.

## Internet

Tre i siti di riferimento per il mondo sportivo transgender e «omo»: [www.gaysports.com](http://www.gaysports.com), [www.outsports.com](http://www.outsports.com) e [www.gaysport.it](http://www.gaysport.it). Oltre, naturalmente, a tutti i siti e i blog di genere che parlano anche di sport e in particolare dell'omosessualità all'interno del mondo sportivo professionista. Su [Espn \(http://espn.com/otl/world/timeline.html\)](http://espn.com/otl/world/timeline.html) invece si trova una breve storia, dal 1920 in poi, degli atleti gay, ovviamente quelli dichiarati.

## Olimpiadi

Dal 1982 ad oggi si sono disputate ben sette edizioni dei «Giochi Gay», [www.gaygames.com/en](http://www.gaygames.com/en), ospitati a San Francisco, due volte, Vancouver, New York, Amsterdam, Sidney e Chicago. Nel 2010, l'ottava edizione si svolgerà a Colonia. In contemporanea a questi ci sono gli Eurogames, competizioni sportive organizzate dall'European Gay and Lesbian Sport Federation (sito internet: [www.eglsf.info](http://www.eglsf.info)).

# Natalia, Philippa e gli altri Le carriere dei campioni che non hanno passato

Nei profili degli sportivi che decidono di sottoporsi al bisturi del chirurgo per far rinascere se stessi anche nomi illustri, come una regina spagnola degli scacchi o l'allenatrice della grande Martina Navratilova.

### MIANNE BAGGER

Nato in Daminarca il 25 dicembre del '66, nel '95 è diventata donna e ha continuato a praticare il golf professionistico. Il suo sito è [www.mianne-gol.com](http://www.mianne-gol.com).

### YVONNE BUSCHBAUM

Nata il 14 luglio 1980 a Ulm, Germania. Astista, bronzo agli Europei '98, oro a Riga agli Europei Junior del '99, bronzo agli Europei di Monaco 2002. Sta facendo una cura di ormoni e ha preso il nome di Balian, Su [www.pole-it-buschbaum.de](http://www.pole-it-buschbaum.de) c'è il suo diario.

### MICHELLE DUMARESQ

Canadese, ha cancellato il suo passato: di lei si sa solamente che è diventata donna nel 1996 e dopo ha iniziato a correre in mountain bike, dal 2002 in Nazionale.

### HEIDI KRIEGER

Nata a Berlino il 15 giugno 1966, ex atleta della Germania Est, pesista, nell'86 vince i Campionati europei di Stoccarda con un lancio di 21,10 m. Nel 1997 si è sottoposta a un intervento diventando Andreas.

### TERRI O'CONNELL

Nasce a Corinth, Mississippi, come James Terrell Hayes, così vince il campionato nazionale di go-kart. Nel 1992 cambia sesso con un'operazione e scrive l'autobiografia «Curve pericolose». Ha vinto più di 500 corse. Il suo sito è [www.goterrio.com](http://www.goterrio.com).

### NATALIA PARES VIVES

Si chiamava Josep e oggi è una delle più brave scacchiste spagnole del circuito. Quando era un uomo, nel 1988, sfidò con successo Gary Kasparov. Dileguatosi nel 1998, dopo dieci anni è tornato come Natalia per un torneo e Marca l'ha raccontata.

### RENÉE RICHARDS

Nasce come Richard Raskind il 19 agosto del 1934 a New York. Nel 1975 cambia sesso. Nel '76 partecipa agli Us Open. Ha allenato la Navratilova.

### HERMANN RATCHET

Partecipò alle Olimpiadi di Berlino del '36 sotto il nome di Dora nel salto in alto, arrivando quarta. Due anni dopo gli fu impedito di gareggiare dopo aver scoperto che era nato con entrambi gli organi sessuali.

### EDINANCI SILVA

Nata il 23 agosto del 1976 a Sousa, Paraíba. Judoka brasiliana ha vinto nella categoria 78 kg i giochi panamericani (2003 e 2007). Bronzo invece ai mondiali del 1997 e a quelli del 2003. Ha partecipato a tre olimpiadi. Vive a San Paolo e nel 1990 si è operata per essere definitivamente una donna.

### KRISTEN WORLEY

Ciclista canadese, era un uomo fino a quattro anni fa, oggi si sta allenando per correre con le donne. Voleva andare alle Olimpiadi di Pechino, ma non ce l'ha fatta. Il suo sito è [www.kristenworley.com](http://www.kristenworley.com).

### PHILIPPA YORK

Nasce a Glasgow il 13 settembre 1958 come Robert Millar, uno dei ciclisti britannici più forti di sempre, re degli scalatori sia al Giro che al Tour. È poi uscito un libro «In cerca di Robert Millar» frutto di un lungo scambio di mail tra l'ex ciclista e un giornalista. **FRA.CAR.**

## FILM

### «Mery per sempre» La linea di confine nelle pellicole

**FILM** — Una filmografia su atleti transgender non esiste, esiste semmai una filmografia transgender generale che riconosce come tali, ma non esautive, le seguenti pellicole: Boys don't cry, La mia vita in Rosa, La moglie del soldato, Priscilla: la regina del deserto, Princesa, Orlando, Un anno con tredici lune, Frankie e Ben: una coppia a sorpresa, Le donne non sono tutte uguali, Jimmie Dean jimie dean, A wong foo, Flawless - Senza difetti, M. Butterfly, Stonewall, Transamerica, Beautiful Boxer, Le fate ignoranti, Breakfast on pluto, Tacchi a spillo, Tutto su mia madre, Mery per sempre, Come mi vuoi, The Rocky Horror Picture Show.